

4 weekend nel nome della rosa

È un periodo perfetto per organizzare una mini vacanza molto molto femminile. Puoi raccogliere i boccioli e brindare con i distillati nei Balcani, girovagare tra le sagre del Piemonte, rilassarti con i trattamenti aromatizzati nelle Spa più esclusive della Slovenia. O, addirittura, danzare su un tappeto di petali nel Nord Africa



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL PIACERE / di uscire

I borghi del Monferrato come una serra

A maggio 30 borghi sparsi tra il Monferrato Casalese, la piana del Po e la vicina Lomellina si vestono a festa. L'occasione è **Riso & Rose** (www.monferrato.org), la kermesse piemontese che ogni anno richiama centinaia di visitatori e che si tiene nei tre fine settimana tra l'11 e il 26 maggio. Il menu di appuntamenti è ricchissimo, ma se non vuoi saltare le portate più gustose ecco qualche suggerimento. Puoi pedalare o cavalcare tra le risaie con i tour guidati a Breme e a Mede, votare il bocciolo più bello alla mostra mercato florovivaistica di Coniolo, partecipare alla caccia al tesoro a Villamiroglio e imparare a riconoscere il colore cremisi e l'inconfondibile profumo fruttato della rosa Monferrato (nella foto) a Mede. Ti piacciono i prodotti tipici locali, il giardinaggio e il vintage? Puoi trovare quello che cerchi su chilometri di bancarelle nelle piazze dei borghi. Se, invece, ti interessa la buona tavola, non avrai scampo con le sagre enogastronomiche e i menu tradizionali accompagnati dalle migliori etichette piemontesi (a Sartirana Lomellina e Murisengo). La **Tenuta San Rocco** (www.tenutasanrocco.it, doppia in b&b da 70 euro) è in posizione strategica e ha una magnifica vista sul Basso Monferrato.



Tra le montagne marocchine si balla nell'oasi

Gelosamente protetta dalle montagne dell'Alto Atlante, la Valle delle Rose è un luogo incantato vicino a Ouarzazate, in Marocco (nella foto). Tra il capoluogo Kelaât M'Gouna e i villaggi allineati lungo il massiccio di M'Goun, infatti, fiorisce la preziosa rosa di Damasco, la varietà introdotta mille anni fa dai pellegrini provenienti dalla Mecca. Il periodo ideale per inebriarsi del suo profumo è proprio questo. Dalla fine di aprile le donne vestite con la *gandoura*, la tunica d'origine berbera, raccolgono i fiori intonando i canti tradizionali. I petali, scaldati dai raggi del sole,

emanano una fragranza così irresistibile che non potrai fare a meno di portare a casa l'acqua di rose, le creme e i saponi in vendita da **Oul Rose** (tel. 00212524837864) a Kelaât M'Gouna. Prenota una stanza al **Kasbah des Roses a Kelaât M'Gouna** (<http://it.kasbahdesroses.com>, doppia da 62 euro) e, se ti affascina l'idea di ballare su un tappeto di rose, non mancare il Moussem des Roses, il festival che celebra la fine della raccolta, dal 3 al 5 maggio (www.visitmorocco.com). Chissà che, complici i benefici della rosa damascena, non sia tu la prossima Miss Rosa! Il volo **Royal Air Maroc** (www.royalairmaroc.com) per Ouarzazate, con scalo a Casablanca, costa 330 euro; da lì puoi prendere un autobus **Ctm** (www.ctm.ma).

(segue a pagina 164)